



SLP

**Federazione lavoratori Poste
Segreteria di Roma Capitale e Rieti**

N.22

Al Dott. Nardone Relazioni Industriali
Al Dott. Giacchi Responsabile PCL

27 Maggio 2015

Egredi Signori,

notiamo con sorpresa che, con tutti i problemi che avete, invece di studiare soluzioni efficaci e innovative risposte ai mille problemi che vi siete creati da soli, vi state impegnando, senza molta fortuna, a denigrare la nostra attività di informazione svolta con il gazebo di Viale Europa.

Davvero pensate che, dipingendoci come “demagoghi” o accusandoci di “essere strumentali”, potete sottrarvi all’impegno di confutare le numerose contestazioni che si stanno sommando sul vostro operato?

Non avete una risposta, nemmeno una, in grado di dimostrare che abbiamo torto e che i numeri da noi forniti sono falsi o inesatti. A meno che non vogliate considerare una risposta il patetico tentativo del vostro Ufficio Stampa di giustificare quanto denunciato dal Prof. Aiuti sulle colonne del Corriere della Sera del 18 maggio.

Quello che ci spinge a continuare la nostra attività di informazione è proprio il vostro smarrimento. Avete perso di vista l’interesse dell’Azienda e dei suoi lavoratori, che vedono ogni giorno sterilizzato il grande sforzo prodotto per tenere insieme la baracca, nonostante i numerosissimi tagli di personale operati nel disperato tentativo di far quadrare un conto economico sofferente.

Negando la situazione e rifiutandovi di guardare nei dati reali, con il vostro atteggiamento supponente non fate che peggiorare la già pericolosa situazione.

Alle vostre chiacchiere noi opponiamo la nostra storia passata e presente, fatta di *scelte nel merito*.

Abbiamo aperto un conflitto di lavoro sul recapito per evidenziare, come purtroppo emerge da tante parti, che l’organizzazione non funziona. Lo dicono le vostre cifre, non ce lo siamo inventati noi.

Stiamo ragionando sul CMP di Fiumicino Aeroporto e sulle gravi disfunzioni nella sicurezza sul lavoro, ma voi non riuscite a risolvere neppure il più semplice dei problemi, come nel caso dell’acqua.

Abbiamo firmato l’accordo sulle ferie collettive della Direzione Generale e l’accordo sulle telecamere perché li ritenevamo sostenibili. Non siamo né demagoghi né strumentali, sappiamo dire “no” ma sappiamo anche dire “sì” quando serve ed è giusto.

Le vostre tesi difensive si sbriciolano miseramente davanti alla nostra attività e alla coerenza che guida le nostre scelte da anni. Potete chiedere a chi occupava il ruolo di Risorse Umane sul nostro territorio, comprendente dunque Roma, manager ora impegnata nello stesso ruolo con responsabilità Nazionale. Abbiamo scritto una storia di grandi scontri, ma anche di importanti accordi. Non tentate di dipingerci diversamente, in tal caso vi condannerebbe in modo definitivo la nostra storia. Perché le Poste siamo noi che rappresentiamo decine di migliaia di lavoratori e lavoratrici, noi che nelle Poste ci crediamo e Le vogliamo forti e competitive, moderne e innovative, solide e capaci di produrre occupazione e ricchezza.

Noi dell’SLP Cisl.

Con Osservanza
Il Segretario Generale Slp-Cisl
Roma Capitale e Rieti
Riccardo Barbati